

La struttura è di proprietà dei tre Comuni atellani ma Orta di Atella ha la percentuale più alta di proprietà: il 47,52%

Ex Municipio, è braccio di ferro

Nove consiglieri comunali hanno chiesto di visionare la documentazione completa del progetto

di **Idio Urciuoli**

ORTA DI ATELLA - È una situazione particolarmente complessa quella dell'Ex Municipio di Atella di Napoli ubicato a Sant'Arpino in via Martiri Atellani ma di proprietà dei tre Comuni atellani Orta, Succivo e Sant'Arpino. La struttura è stata edificata durante il ventennio fascista ed ha ospitato fino al 1946 la sede municipale del Comune di "Atella di Napoli" che raggruppava tutti e tre i Comuni atellani e che è stato sciolto nel 1946 con la fine del fascismo. L'edificio, successivamente, è rimasto nella proprietà dei tre Enti in base a queste percentuali: Succivo al 31,64 %, Orta al 47,52% e Sant'Arpino al 20,84 %. Dal 1946 a qualche anno fa, però, ben poche sono state le occasioni di apertura dell'edificio che è rimasto chiuso e poco utilizzato per diversi decenni, anche e soprattutto per la posizione particolarmente decen-

trata rispetto ai tre centri urbani. Il Comune di Sant'Arpino, all'epoca guidato dal sindaco **Giuseppe Dell'Aversana**, nel 2018 decise di candidare la struttura al bando di **Fondazione con il Sud** "Il bene torna Comune" dopo essere stato individuato dal Comune di Orta (all'epoca dei fatti guidato da un commissario straordinario) e da quello di Succivo quale Ente capofila nonostante la percentuale minore. L'ex Municipio viene candidato al bando e a vincere è la Cooperativa sociale "Terrafelix" guidata dai fratelli Pascale (ex gestori della Tipicheria a Teverolaccio) con il progetto "Fabula" che ottiene 495mila euro. Cinque anni dopo la sottoscrizione della convenzione la struttura non è stata ancora aperta e, inoltre, si starebbe già lavorando da diverso tempo per spostare il Museo Archeologico all'ultimo piano dell'edificio in piena contrapposizione con la realizzazione del progetto "Fabula" che comprendeva, tra le altre cose, attività culturali e un centro

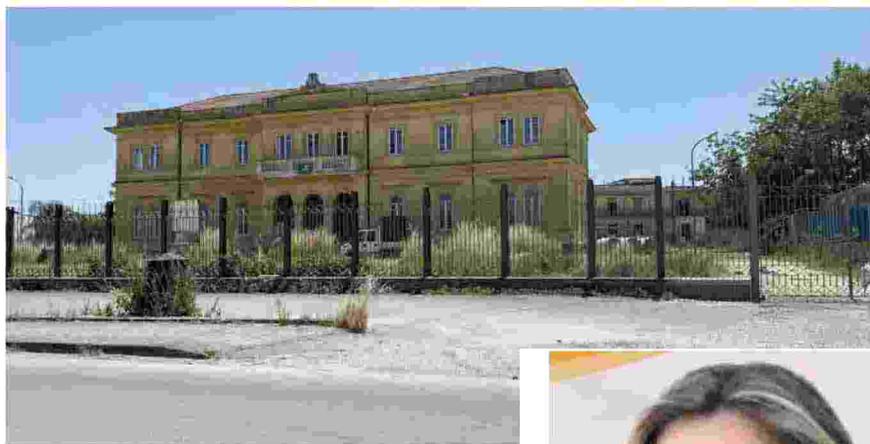
polifunzionale per adolescenti. Un "cambio di rotta" che non sembrerebbe essere stato preso bene dal consiglio comunale ortese soprattutto in virtù del fatto che, a causa di alcuni lavori "extra" per rendere l'edificio pienamente fruibile, la convenzione iniziale dovrebbe essere rimodulata: in sostanza la cooperativa chiede anni di permanenza in più gratis. Una rimodulazione che, però, dovrebbe passare nuovamente per i tre consigli comunali e, mentre Succivo e Sant'Arpino sembrerebbero propensi ad approvarla, a Orta sono sul piede di guerra. Nove consiglieri, tra cui **Tiziana Dirasco**, si sono riuniti la settimana scorsa e, stando a voci di corridoio molto insistenti, avrebbero chiesto di visionare la documentazione completa del progetto prima di passare a valutare una questione, quella dell'Ex Municipio di Atella di Napoli, che non sembrerebbe avere una via d'uscita di facile percorrenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orta di Atella

Il caso

La struttura è stata sede del Comune di Atella di Napoli



Un'immagine dell'edificio



Tiziana Dirasco